



FEDERAZIONE NAZIONALE SICUREZZA
Segreteria Regionale Sardegna

**Prot.nr. 21/2015 FNS/S.G.
POSTA ELETTRONICA**

Nuoro li, mercoledì 27 maggio 2015

A Tutti gli Organi di
Stampa e telecomunicazione
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA

Facciamo riferimento alle dichiarazioni rilasciate dall'Assessore Regionale all'Ambiente Donatella SPANU e riferite alla vertenza sulla Campagna Antincendio. L'Assessore si dice certa che, anche quest'anno, la convenzione tra la Regione e i Vigili del Fuoco sarà firmata e, per affermare questo, fa riferimento alla vertenza messa in campo l'anno scorso dalle OO.SS. VV.F. conclusasi, poi, positivamente. Noi non siamo a conoscenza di alcuna vertenza sindacale, su questo problema, riferita all'anno 2014. Sappiamo, invece, della vertenza messa in campo nel 2011 che, nonostante la firma della convenzione fra i due Enti, i Vigili del Fuoco Permanenti non hanno dato la loro disponibilità a prestare servizio durante il turno libero e in orario straordinario. I Vigili del Fuoco avevano, e lo fanno anche oggi, anteposto la sicurezza dei cittadini e quella degli operatori, al compenso economico. L'Assessore SPANU dichiara, inoltre "*...molte Regioni non stipulano più accordi e intese del genere con i pompieri*". Forse, l'On.le SPANU non sa che, la Regione Puglia, ha già sottoscritto la convenzione con i VV.F. per il periodo 15 giugno – 15 settembre per un corrispettivo, a carico della Regione Puglia, di 1.300,000 euro. La Regione Lazio, stesse date, 2.500,000 euro oltre all'impegno per l'acquisto di mezzi ai VV.F. La Regione Sicilia, non firma più la convenzione per mancanza di fondi, ma acquistato ai Vigili del Fuoco i mezzi fuoristrada necessari per gli interventi di tipo boschivo. Anche la Regione Toscana ha firmato la convenzione. A queste, vanno aggiunte la Campania e la Calabria, che hanno provveduto allo stanziamento di 9.000.000,00 di euro cadauna, con fondi della Comunità Europea, per l'ammodernamento dei mezzi e della colonna mobile dei Vigili del Fuoco. Mezzi che saranno consegnati alla fine di quest'anno. Queste sono le notizie, certe, in nostro possesso che, naturalmente, sono documentabili con atti concreti. Apprezziamo e ringraziamo i Sindaci di Alghero e Golfo Aranci per il sostegno e il riconoscimento della professionalità dei Vigili del Fuoco. Della loro preoccupazione per le loro comunità e del loro territorio.

Auspichiamo, adesso, che sia il Presidente dell'ANCI Sardegna a prendere posizione perché, tra i fini dell'Associazione, vi è anche quella di garantire lo sviluppo economico e sociale delle comunità, quella di garantire un decentramento delle funzioni d'interesse pubblico e mantenere i collegamenti con gli Organi dello Stato e con la Regione Sardegna. Tutto questo, senza un soccorso pubblico efficiente, non può essere garantito. Leggiamo, sugli Organi di Stampa, della presenza, al Convegno di Alghero, di 150 studiosi ed esperti arrivati da ogni parte del mondo per condividere esiti di progetto, tecniche di prevenzione e spegnimento. Già, tecniche di prevenzione e spegnimento. Ma tutti questi studiosi, ma i Sardi soprattutto, sono a conoscenza del fatto che, nonostante la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco e i Comandi Provinciali abbiano sollecitato, ormai da tre anni la Regione e i Comuni, ad adeguarsi a quanto previsto dalle normative in vigore, la nostra è l'unica Regione Italiana che non possiede una rete cittadina d'idranti antincendio? Sanno questi studiosi e le nostre comunità che, i Vigili del Fuoco, con le poche e malandate autobotti, in caso d'incendio sono costretti a cercare risorse idriche alternative per dare continuità agli interventi percorrendo svariati chilometri? Sicuramente non lo fanno. E allora lo denunciemo pubblicamente con la speranza che, chi di dovere, legga. Lo denunciemo per fare **giusta prevenzione** e anche perché, in caso della mancata tempestiva continuità negli interventi per incendio, il dito non deve essere puntato contro gli Operatori dei Vigili del Fuoco. Chi governa e gestisce i beni e il territorio pubblico, si assuma tutte le responsabilità. Così come dovranno assumersene le persone inquisite dalla Magistratura se saranno riconosciute colpevoli per le accuse mosse nei loro confronti in relazione ai danni e alla morte delle 19 persone nell'ultima alluvione. La nostra protesta, è bene dirlo, non rivendica denari per il personale. Vogliamo però essere messi in condizione di garantire un soccorso pubblico efficiente e tempestivo. Vogliamo che tragedie come quella di Currugia, e non solo, siano solo un brutto ricordo perché l'emergenza non si può affrontare con l'improvvisazione. Intanto, abbiamo avuto notizia che, il giorno dieci giugno p.v. le OO.SS. dei Vigili del Fuoco saranno ricevute dal Prefetto di Cagliari. Come sempre i Sindacati dei Vigili del Fuoco sapranno essere disponibili al confronto in modo propositivo con un unico obiettivo: **GARANTIRE LA SICUREZZA DEI CITTADINI, DEL TERRITORIO, DEGLI INSEDIAMENTI CIVILI E INDUSTRIALI E, ALLO STESSO TEMPO, QUELLA DEGLI OPERATORI DEI VIGILI DEL FUOCO. TUTTO QUESTO NON HA PREZZO.**

Quanto sopra con preghiera di ampia pubblicazione.

Il Segretario Generale
Nino MANCA

